



Politica



ANGOLA IMPEGNATA NELLA PACE E SICUREZZA INTERNAZIONALE

“Il governo angolano ha deciso di inviare un contingente militare nella Repubblica Centrafricana per unirsi alla missione di pace delle Nazioni Unite”. L’annuncio è stato dato dal vicepresidente angolano, Manuel Vicente, in occasione dell’Assemblea generale delle Nazioni

Unite che si svolgerà sino al 3 ottobre a New York. “L’Angola si prepara a partecipare a un’operazione di mantenimento della pace nella Repubblica Centrafricana, sotto l’egida delle Nazioni Unite, contribuendo in tal modo alla risoluzione della crisi politico-militare nei Paesi dell’Africa occidentale”, ha continuato il vicepresidente sottolineando i grandi sforzi compiuti dal Paese africano nella regione dei Grandi Laghi *, in particolare nella Repubblica Democratica del Congo. Durante il suo intervento, Vicente non ha ommesso di ringraziare tutti i Paesi che stanno sostenendo la candidatura dell’Angola a membro non permanente del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per il periodo 2015-2016, la cui elezione è prevista per il 16 ottobre a New York. Ai margini dell’assemblea, il vicepresidente ha incontrato, tra gli altri, il segretario generale delle Nazioni Unite - Ban Ki-moon- , e il presidente della 69a sessione dell’Assemblea generale delle Nazioni Unite - Sam Kutesa - con cui ha discusso la problematica dei conflitti in Africa e nel mondo garantendo l’appoggio dell’Angola nella loro risoluzione.

Un po' di storia: Ricordiamo che l'Angola a partire da gennaio scorso detiene la presidenza della conferenza internazionale per la regione dei Grandi Laghi (ICGLR) ed è stata una dei propulsori della pace nell'area, soprattutto nella parte orientale della Repubblica Democratica del Congo e nella Repubblica Centrafricana.



ITALIA-ANGOLA: VERSO UNA MAGGIORE COOPERAZIONE MILITARE

E’ giunto in Italia nei giorni scorsi il capo di Stato maggiore della marina angolana, l’ammiraglio Augusto da Silva Cunha, per incontrare il suo omologo italiano, l’ammiraglio Giuseppe de Giorgi, e il Comandante Capo, Filippo Maria Foffi, nell’ambito del rafforzamento della cooperazione militare tra i due Paesi. “L’Italia vuole rafforzare la cooperazione con l’Angola nel settore della difesa, in particolare nei settori della marina, dell’aviazione e della formazione del personale”

ha sottolineato da Luanda l'ambasciatore d'Italia in Angola, Giorgio di Pietrogioacomo, al termine del suo incontro con il presidente dos Santos. Durante la sua permanenza in Italia l'ammiraglio da Silva Cunha, ha fatto visita all'Accademia Navale di Livorno dove ha incontrato l'ammiraglio, Giuseppe Cavo Dragone, e si è recato nelle aziende Selex, Otomelara e Fincantieri. Tale visita giunge in seguito alla sigla dell'Accordo Quadro di Cooperazione nel settore della difesa, sicurezza internazionale e formazione siglato nel novembre scorso dagli allora ministri della Difesa Mario Mauro (Italia) e Cândido Pereira dos Santos Van-Dúnem (Angola) e all'avvio di importanti contatti istituzionali intrapresi con l'approdo della portaerei Cavour nel Paese africano.

Un po' di storia: Ricordiamo che l'Italia è stato il primo Paese dell'Europa Occidentale a riconoscere l'indipendenza dell'Angola il 18 febbraio del 1976 e il successivo 4 giugno ha stabilito le relazioni diplomatiche tra i due Paesi. Nel 1977, con la firma di un Memorandum che istituisce la Commissione Mista bilaterale, iniziano i rapporti di cooperazione tra l'Angola e l'Italia. Dal 1989 l'Angola è considerata dalla cooperazione italiana come un Paese di massima priorità.



Dos Santos riceve l'ex presidente della Nigeria

IL PRESIDENTE DOS SANTOS RICEVE GLI EX PRESIDENTI DELLA NIGERIA E DELLA NAMIBIA

Il capo di Stato angolano, José Eduardo dos Santos, ha ricevuto gli ex presidenti della Nigeria, Olusengum Obasanjo, e della Namibia, Sam Nujoma per discutere insieme alcuni aspetti di carattere politico, economico e sociale dei rispettivi Paesi, la situazione africana, in particolar modo della Repubblica Democratica del Congo, della Repubblica Centrafricana e del Sudan meridionale e i conflitti interreligiosi della Nigeria. "Le autorità angolane si sono molto adoperate per trovare soluzioni alla crisi nella Repubblica Centrafricana e, nel complesso, si può dire che sono stati raggiunti diversi progressi", ha concluso l'ex presidente Obasanjo.



Dos Santos riceve l'ex presidente della Namibia



USA UNITA CON L'ANGOLA PER LA CONVENZIONE SULLE ARMI CHIMICHE E BIOLOGICHE

Gli Stati Uniti d'America intendono collaborare con l'Angola nell'attuazione della convenzione sulle armi chimiche e biologiche, alla luce del grande impegno del Paese africano nella promozione della pace e della sicurezza nel continente e nel mondo. A dare l'annuncio il vice assistente del segretario di Stato per lo spazio e la politica della difesa, Frank Rose, durante l'incontro con i membri del Parlamento angolano. Secondo Frank Rose, collaborare con l'Angola, già Stato parte delle due convenzioni, coinvolgerebbe gli altri paesi africani e non nella lotta per l'eliminazione dell'uso delle armi chimiche e biologiche.

Un po' di storia: Ricordiamo che la comunità internazionale ha proibito l'uso di armi chimiche e biologiche dopo la prima guerra mondiale e rafforzato, con i trattati internazionali, il divieto nel 1972 e nel 1993 vietandone lo sviluppo, la produzione, lo stoccaggio e il trasferimento. I principali documenti internazionali che regolano le armi biologiche e chimiche sono il Protocollo di Ginevra (1925), la Convenzione sulle armi biologiche (1972), la Convenzione sulla proibizione delle armi chimiche (1993) e il Protocollo aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra (1977).



LA PARTNERSHIP TRA ACP-UE FACILITA L'UNITA' E LA SOLIDARIETA' TRA GLI STATI

MEMBRI

“La partnership tra il gruppo dei Paesi Acp (Africa, Caraibi e Pacifico) e l’Unione europea (Ue)* ha facilitato passi importanti per l’unità e la solidarietà tra gli Stati membri” ha dichiarato Georges Chikoti, ministro degli Affari Esteri dell’Angola, durante il suo discorso di apertura della VI riunione del gruppo degli Acp, svoltasi a Luanda. Il capo della diplomazia angolana ha sottolineato che, tuttavia, gli obiettivi prefissati da questa collaborazione in termini di promozione delle relazioni commerciali dei Paesi Acp non sono stati ancora raggiunti. “Siamo convinti che si debba continuare a lavorare verso la definizione, la strutturazione e l’attuazione degli accordi economici che prevedono l’integrazione economica regionale nella Free Trade Zone. E’ il momento giusto, questo, per realizzare ciò che si è e ciò che si vuole essere e chiedersi esattamente dove si sta andando e cosa si vuole fare” ha continuato Chikoti. “Con l’avvicinarsi della scadenza dell’accordo di Cotonou, i Paesi Acp devono definire una strategia chiara per il loro futuro. Nonostante il loro legame con l’Unione europea, devono porre le basi per l’inserimento di altri partner che di fatto diano un valore aggiunto al gruppo. Questo è il momento giusto per farlo” ha puntualizzato il ministro. Durante l’incontro, tra gli altri temi, è stato discusso il futuro del gruppo Acp nelle relazioni internazionali dopo il 2020.

** L'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE (Africa Caraibi Pacifico - Unione europea) è nata in seguito alla stipula di un accordo di associazione denominato Convenzione di Yaoundé, successivamente sostituita con la Convenzione di Lomè (1975) e infine con la Convenzione di Cotonou (2000). Quest'ultima, che lega l'Unione europea a 79 paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, è stata stipulata per migliorare il livello di vita e di sviluppo economico dei paesi Acp, e per istituire una stretta cooperazione tra quei paesi e l'Unione Europea. L'accordo è sostenuto da strumenti regionali e nazionali e completato da uno strumento finanziario, rappresentato principalmente dal Fondo europeo di sviluppo (Fes). Tale accordo ha celebrato il suo 50° anniversario nel 2007.*

Economia



L'ECONOMIA ANGOLANA RAGGIUNGERA' ALTI LIVELLI ENTRO LA FINE DEL 2015

Il vice direttore generale del Fondo monetario internazionale (Fmi), Naoyuki Shinohara, ha sottolineato che l'economia angolana, tra le più in rapida ascesa in Africa, può crescere fino all’ 8% nel medio termine. Secondo Shinohara, il progresso previsto nel Paese è dovuto in particolar modo al settore non-oil che “si sta sviluppando in modo significativo”. Gli analisti ritengono che il settore non petrolifero sia destinato a crescere entro la fine dell’anno del 7,3%, grazie soprattutto al settore agricolo che è destinato ad aumentare di circa l’11,5% e che permetterà all’economia angolana di crescere del 3,9% quest’anno e del 6% il prossimo anno.



GUINEA CONAKRY INTENDE COOPERARE CON L'ANGOLA IN VARI SETTORI

“La Guinea Conakry vuole parlare con le autorità angolane per creare politiche che garantiscano, a medio termine, partenariati nel settore dell’esplorazione mineraria. L’Angola ha già accumulato grande esperienza e la Guinea intende ispirarsi a essa”, ha spiegato Djigui Camara, ambasciatore guineano a Luanda. L’Angola è un Paese molto ricco di minerali, i più importanti sono il petrolio e diamanti (le principali riserve di petrolio si trovano nella provincia settentrionale di Cabinda e nella costa nord, tra la città di Soyo e Quinzau). L’Angola ha una produzione media di petrolio di 1,65 milioni di barili al giorno. Nel luglio di quest’anno, ha registrato una produzione di 1 milione e 700 mila barili / giorno. Oltre petrolio e diamanti, il territorio ha grandi riserve di gas naturale, ferro, rame, argento, oro, bauxite, pietre ornamentali, soprattutto marmo e granito nero. “La Guinea Conakry, già partner del Paese africano da molti anni, intende collaborare con essa anche nello sviluppo delle infrastrutture, nel cui settore vanta partner economici di grande esperienza” ha concluso l’ambasciatore.



INAUGURATO IL LABORATORIO NAZIONALE PER IL CONTROLLO DELLA QUALITA'

E’ stato inaugurato a Luanda un laboratorio nazionale per il controllo della qualità che si occuperà di analizzare le proprietà e le caratteristiche dei prodotti nazionali e importati nel Paese. Il laboratorio consta di 20 lavoratori angolani e condurrà analisi di microbiologia e fisico-chimiche, oltre a svolgere esami entomologici per verificare la conformità dei prodotti alle norme dell’Unione europea e al codice alimentare. In particolare, saranno analizzati frutta e suoi derivati, verdura, legumi e simili, compresi funghi, radici, tuberi e simili, prodotti vegetali, fagioli secchi e cereali, carne e prodotti a base di uova, pesce e prodotti da pesca, latte di bovino e suoi derivati, formaggi, burro, panna e simili, zuccheri e dolcificanti, farine, pasta, acqua potabile per il consumo e per la preparazione di cibo, vino, birra, miele e derivati. Il laboratorio nazionale per il controllo della qualità è un organo del ministero del Commercio dedicato alle attività di ricerca scientifica, assistenza tecnica, analisi, esami e prove.

Sociale



LE SCUOLE ANGOLANE SARANNO COSTRUITE CON LA TECNOLOGIA BLOCKHAUS

L’Angola potrà contare, nel prossimo futuro, sulla costruzione di scuole prefabbricate con tecnologia blockhaus (sistema di costruzione ecologica e innovativa). Il progetto, denominato “La nostra scuola è

divertente”, presentato davanti al ministro dell’Istruzione, Pinda Simão, e all’ambasciatore d’Italia in Angola, Giorgio di Pietrogiamco, si inserisce nell’ambito delle attività intraprese già da tempo dal governo che mirano a ridurre il tasso di analfabetismo nel Paese. “E’ un progetto davvero interessante, questo, se teniamo conto, oltre che dell’aspetto economico vantaggioso, anche della sua velocità di attuazione e dei fattori ecologici; sembra un’ottima soluzione soprattutto per i casi più urgenti e per le aree in cui vi è carenza di scuole” ha concluso il ministro.

Cultura



RITORNA FENACULT, IL FESTIVAL NAZIONALE DELLA CULTURA ANGOLANA

Si è svolto dal 30 agosto al 20 settembre scorso, dopo 25 anni di assenza, la seconda edizione del FENACULT 2014, il Festival nazionale della cultura angolana. FENACULT, inaugurato nel 1989, abbraccia tutte le espressioni culturali del Paese come la poesia, la prosa, la letteratura, la danza e il teatro e si pone come un momento di esaltazione e riaffermazione della propria identità culturale. Il Festival intende, inoltre, promuovere il dialogo e lo scambio di esperienze tra le diverse realtà regionali ed espressioni culturali. Molte le iniziative intraprese quest’anno tra cui il seminario relativo alla dimensione culturale del presidente Jose Eduardo dos Santos, i momenti musicali dei cantanti angolani Bonga, Yuri da Cunha, Paulo Flores, Yannick Afromam, Mops, W King, Waldemar Bastos, Puto Português, Noite e Dia, Eddy Tussa, Própria Lixa, Pedro Cabenha e dell’artista camerunense Manu Dibango.

Sport



LUANDA: AL VIA LA NUOVA EDIZIONE DELL’ “IVECO DAILY4AFRICA”

E’ Luanda, quest’anno, a tagliare il nastro di partenza della seconda edizione dell’ “Iveco Daily4Africa”, l’avventuroso tour del Daily4X4 nel continente dell’Africa che trasporterà il Taurinorum Team (squadra torinese esperta nell’organizzazione di roadshow e viaggi promozionali in tutto il mondo) fino al 15 novembre con l’obiettivo di diffondere e consolidare presso la popolazione africana il messaggio della sicurezza stradale. Ma non solo educazione, l’iniziativa sarà anche un momento per scoprire coast to coast le meraviglie dei sette Paesi che attraverserà. In Angola farà tappa a Luanda e Lobito.

**Iveco, leader mondiale nello sviluppo e nella produzione di autocarri e veicoli industriali approda nel 1997 in Angola attraverso la consociata Vecauto (azienda angolana) con l’obiettivo di creare una rete di eccellenza nelle vendite e nei servizi. Nel 2009 Vecauto-Iveco inaugura a Viana (Luanda) la nuova sede che si estende su un’area di 25.000 m2, 9.000 m2 dei quali sono officine coperte. Oggi esistono sedi anche nelle province di Huambo, Lubango, Soyo e Lobito.*